



anno 79 n.322

mercoledì 27 novembre 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "Cari bambine e bambini" € 4,00
l'Unità + libro "Fortebraccio & Iorsignori" € 4,00
l'Unità + libro "Cari bambine e bambini" + libro "Fortebraccio & Iorsignori" € 7,10
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separatamente: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 4516
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il ministro della Giustizia Castelli (Lega Nord) esprime una sua perplessità: «Ruperto (il presidente



della Corte Costituzionale, ndr) è di sinistra e dice cose inaccettabili (ha detto che la devolution è

incostituzionale, ndr) ma tanto sta per andarsene (in pensione, ndr)». Radio Padania, 23 novembre

Processo di mafia, Berlusconi rifiuta di parlare

Mai visto in Europa: il premier fa venire a Palazzo Chigi i giudici di Palermo che vogliono sapere di Dell'Utri e «si avvale della facoltà di non rispondere»

SINISTRA DI GOVERNO E DI OPPOSIZIONE

Alfredo Reichlin

Un anno dopo Pesaro i Ds non sono più un partito esposto a facili incursioni. Si sono dati una direzione sicura, legittimata dalla base e che non decide sopra la sua testa. Si avverte una crescita di consensi e di fiducia. Il merito principale è di Piero Fassino. Se le cose stanno così, se il «primus vivere» è stato assicurato, adesso è arrivato il tempo di interrogarsi con un po' più di respiro sul ruolo di un partito come questo: ruolo politico ma anche funzione nazionale in una prospettiva di lungo periodo. Una premessa deve essere chiara. In un sistema bipolare un partito riformista (se questa è la nostra scelta strategica) non può non pensarsi che come partito di governo. Il che però significa, che la sinistra non può pensare se stessa se non come parte integrante di uno schieramento di governo.

SEGUE A PAGINA 31

MEMORABILE SCENA MUTA

Antonio Padellaro

Adesso, tutto il mondo, dal Papa a George W. Bush, sarà autorizzato a chiedersi che cosa diavolo nasconda Silvio Berlusconi, che cosa ci sia di tanto tremendo da costringerlo a tenere la bocca chiusa davanti a un tribunale della Repubblica. Adesso, non soltanto l'opposizione più arcigna e nemica, ma i tanti italiani che gli hanno dato il voto, fidando in lui, convinti della sua buona fede, persuasi dalla teoria della persecuzione giudiziaria ai suoi danni, adesso anche costoro resteranno perplessi, molto perplessi. Adesso, tutti i bravi cittadini osservanti delle leggi, saranno colti da un antipatico dubbio: perché mai un uomo così per bene, un uomo così innocente, un uomo così al di sopra di ogni sospetto, come mai quest'uomo, a cui il popolo sovrano ha affidato la guida della nazione, ha deciso di tacere? Come mai questo personaggio, ricco come un Crespo e ogni giorno più potente, uno che nulla dovrebbe temere da nessuno, si è improvvisamente ammutolito? E come si spiega che un colosso della politica e degli affari decida di nascondersi dietro un articolo di codice, balbettando quella formuletta che al cinema abbiamo sempre visto spuntare sulla bocca di personaggi, in genere, poco specchiati. Ha detto: «mi avvalgo della facoltà di non rispondere», e lo ha detto per evitare di essere interrogato, come testimone, in un processo di mafia. Sì, in un processo di mafia. La migliore delle ipotesi, la più garantista, la più innocentista, porta a dire che questa volta, gli astuti legali, i superavvocati dalle superparcele, i difensori compensati con il seggio parlamentare, insomma questi giganti del diritto hanno suggerito al loro assistito il consiglio sbagliato, il consiglio peggiore, il consiglio che all'uomo dell'immagine, a colui che ha costruito una fortuna immensa sulla parola mai nessuno dovrebbe dare.

SEGUE A PAGINA 31

Vincenzo Vasile

ROMA Avreste dovuto esserci. Per vedere un Berlusconi come nessuno forse l'ha mai visto. Tranne la cerchia ristretta dei "Fidel" Confalonieri, dei "Paolino" Bonaiuti, e di altri pochi eletti. Gente di casa.

SEGUE A PAGINA 3

I verbali

Giuffrè racconta il chi è chi della politica-mafia

LODATO A PAGINA 7



Giustizia

APPLAUSI SOSPETTI ALLE NOSTRE RIFORME

Luciano Violante

Le congratulazioni dei dirigenti del centrodestra dopo la presentazione alla stampa delle nostre 19 proposte sulla giustizia ci fanno piacere; ma ci sembrano superficiali, tardive e sospette. Superficiali perché non tengono conto della vera ragione della divisione politica tra centrodestra e centrosinistra sulla giustizia.

SEGUE A PAGINA 8

Devolution

UNA MINA PER LA COSTITUZIONE

Leopoldo Elia

Il presidente Ruperto ha posto in termini esattissimi il tema delle priorità a proposito di federalismo, sostenendo che prima viene l'approvazione del disegno di legge La Loggia per l'attuazione del vigente articolo V della Costituzione, poi la discussione sulle ulteriori riforme costituzionali dello stesso titolo.

SEGUE A PAGINA 30

Alluvione al Nord: migliaia di persone sfollate

Lombardia, Friuli e Veneto le regioni più colpite. E il governo ha tagliato del 30% i fondi per il territorio

Fiat

Ventimila operai a Roma «Cambiare subito il piano»

ROMA Ventimila lavoratori del gruppo Fiat e dell'indotto hanno manifestato ieri a Roma per chiedere all'azienda di cambiare il piano di ristrutturazione che da questa mattina è al centro del negoziato tra sindacato e Lingotto al ministero delle Attività produttive. Ci sono dieci giorni di tempo per trovare una soluzione, ma la strada è tutta in salita: dalla Fiat, infatti, nessuna disponibilità ad andare oltre il ritocco apportato per Termini Imerese. Cgil, Cisl e Uil, con Fiom, Fim e Uilm si presentano compatte: «Questa battaglia si vince uniti o si perde divisi», è stato l'appello di Guglielmo Epifani in conclusione di manifestazione. Poco prima un gruppo di lavoratori aveva contestato il segretario della Fim-Cisl e un delegato della Fismic. Accanto agli operai i maggiori esponenti dei Ds, guidati dal segretario Fassino e dal presidente D'Alema, e di tutta la sinistra.

MASOCCO e UGOLINI A PAGINA 9



Volontari e vigili del fuoco a spalare il fango in una piazza di Ardenno in Valtellina Carlo Orlandi/Ansa ALLE PAGINE 10 e 11

Argentina

La first lady, i bambini poveri e un fiume di soldi scomparso

Maurizio Chierici

BUENOS AIRES La gente ancora non lo sa e sopporta la commedia assurda dei politici argentini. Nei palazzi assediati dalla disperazione continuano gli intrighi peronisti come a Versailles, prima della rivoluzione. Duhalde, e i compagni di tutte le avventure, fanno barriera per impedire che Menem o Adolfo Rodríguez Saà (teologo della corruzione e il Bossi violento argentino) riescano a presentarsi agli elettori ormai alle corde: potrebbero vincere, ogni promessa diventa l'ultimo miracolo al quale aggrapparsi. Ma Duhalde ricama con pazienza il progetto di inflare la moglie alla vice presidenza per tener d'occhio un leader che sta scegliendo con cura.

SEGUE A PAGINA 13

Tv di tutto di più

BAMBINO SCEGLIE PAPÀ IN VIDEO

Marina Mastroiusta

Una volta capitava che ai bambini si chiedesse - così, magari solo per giocare con il loro imbarazzo - se volessero più bene a mamma o a papà. Una domanda bonaria, fatta da parenti o amici digiuni di psicologia. Non altrettanto bonarie le domande mandate in onda per il divertimento del pubblico Rai, fascia pomeridiana, quella dedicata alle famiglie. Alda D'Eusonio ha aperto lo studio di «Al posto tuo» ad un bambino di dieci anni, un morettino sveglio, scontento dei fidanzati della mamma.

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo
Acqua in bocca

Se un giorno vi capita di svegliarvi e scoprire che la vostra casa è circondata dalle acque, che mancano il riscaldamento e l'elettricità e tutto attorno è fogna a cielo aperto (senza l'ombra di una passerella), magari potrebbero venirvi in mente alcune simpatiche cose da dire al sindaco Albertini, pensando che vivete non in una palude, ma in un quartiere di Milano abitato da 150.000 persone. E se poi, quando ritorna la luce, accendete la tv per sentire se mai qualcuno avesse qualche indicazione utile da darvi, scoprirete che la programmazione delle reti nazionali è troppo occupata a diffondere lo stupidario quotidiano e la dose quotidiana di propaganda governativa. Mentre le tv locali sono tutte maghi e natiche ondegianti, telegiornali di gioielli e quadri orrendi; e nessuno, ma proprio nessuno, informa dal video su quello che succede. Infatti lo scopo della tv non è quello di fornire un servizio (tra l'altro pagato), ma quello di diffondere la pubblicità e di spacciare la droga pesante della propaganda berlusconiana. Per fortuna c'è la radio e Raitre, dove, alle ore 14 vi dicono finalmente quello che vedete con i vostri occhi da parecchie ore. Sarà poco, ma è sempre meglio di niente, cioè del sindaco Albertini.

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più



i corsivi su l'Unità di un grande maestro di satira politica

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00.
Sabato dalle 9:00 alle 19:00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

DOMANI

LE RELIGIONI

VENERDÌ

LA SALUTE